

COMUNE DI VACONE

PROVINCIA DI RIETI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO NR. 12

DATA 09.03 .2017

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA
INDIVIDUALE.

L'anno **DUEMILADICIASETTE**, il giorno **NOVE** del mese di **MARZO** alle ore **17,30** e segg., nella Sede Comunale si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
RENZI ROBERTO	SINDACO	X	
TROIANI RICCARDO	ASSESSORE	X	
SILVESTRI EMANUELA	ASSESSORE		X

PRESIEDE IL DOTT. ROBERTO RENZI

Partecipa il Vice Segretario Comunale Capo, DOTT.SSA GENTILINA CHERUBINI

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Del12.17

Oggetto: Approvazione tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

VISTO che con il Decreto Legge 30.12.2016 n. 244 (Decreto Milleproroghe) con il quale è stato differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione al 31.03.2017;

RITENUTO che:

Per il combinato disposto dell'art.42, comma 2, lettera "f" del D.L.gs. n.267/2000, relativamente ai tributi riserva alla competenza del Consiglio Comunale la loro "istituzione ed ordinamento";

La disposizione dell'art. 48 dello stesso D.Lgs. n.267/2000 demanda alla Giunta Municipale la competenza relativa "agli atti di amministrazione che non siano dalla legge riservati al Consiglio";

VISTO che con atto di G.M. n. 43 DEL 17.11.2016 si è provveduto ad approvare a norma dell'articolo 170 del TUEL il DUP: Il primo documento unico di programmazione adottato con riferimento agli esercizi 2017 e successivi. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;

DATO ATTO che Il documento unico di programmazione e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

CONSTATATO CHE il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione

RILEVATO che gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

CONSTATATO che il DUP ha individuato e previsto quelli che sono per l'anno 2017 i servizi a domanda individuale;

RILEVATO che sono già in atto i servizi di luci votive e bagni pubblici;

RITENUTO di dover confermare le tariffe in vigore per i soli servizi di luci votive e bagni pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 267/00;

VISTA la legge n. 183 del 12/11/2011;

VISTO il D. L. 201 del 06/12/2011;

VISTA la legge n. 214 del 22/12/2011;

VISTA la legge n. 44 del 26/04/2012;

VISTO il D. L. n. 228/2012;

VISTA la legge 124 del 28/10/2013 di conversione al Decreto Legge n. 102 del 31 Agosto 2013;

VISTO il comma 2 dell' articolo 8 della Legge n. 124 del 28/10/2013 di conversione del decreto Legge n. 102 del 31/08/2013 il quale dispone che:

Per l'anno 2015, in deroga a quanto previsto dall'articolo 13, comma 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti diventano esecutive ad avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale;

VISTO L'ART. 1 COMMA 26 DELLA LEGGE DI STABILITA' 2016 IL QUALE DISPONE CHE."Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015...."

VISTO L'ART. 1 COMMA 42 DELLA LEGGE DI STABILITA' 2017 IL QUALE proroga per tutto il 2017 il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali e nel contempo confermata la maggiorazione TASI introdotta nell'anno 2016.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, dover confermare le vigenti tariffe;

VISTA La legge di stabilità 2017: legge 11.12.2016 n. 232

VISTO il Regolamento di Contabilità comunale;

VISTO lo Statuto Comunale;

P R O P O N E

alla Giunta Comunale :

- 1- di confermare per l'anno 2017 le tariffe in atto secondo il seguente prospetto:
 - luci votive: Euro 14,75 pro-capite + IVA = € 18,00
 - utilizzo bagni Euro 0,05 pro-capite IVA INCLUSA
- 2- di stabilire che le succitate tariffe entreranno in vigore per l'esercizio 2017 con decorrenza primo gennaio
- 3- di approvare gli elaborati "A" e "B" che, citati in premessa, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4- di approvare i piani di ammortamento tecnico relativo al servizio bagni pubblici ed al servizio luci votive cimiteriali;

5- di dare atto che nel complesso i servizi a domanda individuale coprono il 96,10 % dei costi;

**Il Responsabile del Servizio
Finanziario
Dott.ssa Gentilina CHERUBINI**

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DALL'ART.49, 1° E 2° COMMA DEL D. LGS.
267/2000 COSI' COME NOVELLATO DALL'ART. 3 DELLA L. 174/2012**

RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE E TECNICA
parere favorevole: Dott.ssa Gentilina CHERUBINI

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA dunque la descritta proposta deliberativa;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i prescritti pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1° e 2°, del D.Lgs. n° 267/2000 così come novellato dall'art. 3 della L. 174/2012 per quanto attiene alla regolarità tecnico-contabile e copertura finanziaria dell'atto;

CON VOTI UNANIMI, favorevoli, resi ed accertati nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare totalmente la proposta deliberativa sopra detta e corredata dei relativi pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, 1° e 2° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.
- 2) Di comunicare l'adozione del presente atto ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio on - line, con l'avvertenza che il relativo testo è messo a disposizione dei consiglieri nelle forme e nei modi stabiliti dal regolamento e dallo statuto, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.
- 3) Di rendere la suestesa deliberazione immediatamente eseguibile per unanime consenso di tutti i componenti la seduta espresso con distinta e separata votazione ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000.

ELABORATO "A"

BAGNI PUBBLICI

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

Spese di gestione:

Manutenzione ordinaria

- Acquisto di beni e servizi €. 90,00
(cod. 01.09.01.1 pag. 1298/00)
- Acquisto materiali di consumo..... €. 80,00
(cod. 01.09.01.01 pag. 1298/00)
- Spese personale: impiego L.S.U. €. 0

TOTALE SPESE DI GESTIONE	€. 170,00
TOTALE EFFETTIVA INCIDENZA FINANZIARIA	€. 170,00

Ricavi:

- Utenti servizio 0,05 X 500 = €. 25,00
(cod. 01.3.100 pag. 586/03)

PERCENTUALE 25,00 X 100
----- = 14,70 %
170,00

ELABORATO "B"

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO

PIANO FINANZIARIO

Totale ricavi:

➤ Diritti di 1° allaccio n° 1 allaccio EURO 14,75 + IVA.....	€.	18,00
➤ Canone luci votive cimitero 3 Watt	€.	4.356,00
Euro 17,75 + IVA X 242		
➤ Canone luci votive cimitero 5 Watt	€.	0,00

TOTALE ENTRATE

€. 4.374,00

Cod. 01.3.100 pag. 610/00 arr. EURO 4.000,00

Totale costi:

➤ Spesa energia elettrica e spese manutenzione	€.	2.000,00
impianto e acquisto beni		
Cod. 01.12.09.01 pag. 1506/00		
➤ Ammortamento impianto 10%	€.	90,00
Cod. 01.12.09.01 pag. 1504/00		
➤ Spese personale	€.	1.530,00

TOTALE SPESE

€. 3.620,00

Rapporto costi – ricavi 100%

Comune di Vacone

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE

CALCOLO

Dell'ammortamento tecnico degli impianti e delle attrezzature ai soli fini della copertura tariffaria e del costo del servizio di BAGNI PUBBLICI

Data _____

IL SINDACO

F.to Dott. Roberto RENZI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Gentilina CHERUBINI

Decreto 31 dicembre 1983 (G U n. 16 del 17 gennaio 1984)

Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto – legge 28 Febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 Aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

1. Alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero (nota 460);
2. Alberghi diurni e bagni pubblici
3. Asili nido (nota 40);
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli (nota 460);
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali (nota 370);
6. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
7. Giardini zoologici e botanici;
8. Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili (nota 56);
9. Mattatoi pubblici (nota 85);
10. Mense comprese quelle ad uso scolastico (nota 370);
11. Mercati e fiere attrezzati (nota 84);
12. Parcheggi custoditi e parchimetri (nota 83);
13. Pesa pubblica (nota 21);
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
15. Spurgo di pozzi neri;
16. Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli (nota 390);
17. Trasporti di carne macellate (nota 85);
18. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive (nota 75);
19. Uso di locali adibiti stabilmente ed elusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

Dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. 15400/AG in data 28 gennaio 1984 (G.U. n. 44 del 14/02/1984)

§ 7 – Servizi a domanda individuale.

I servizi pubblici a domanda individuale sono regolati dall'art. 6 del decreto – legge n. 55/1983 e dall'art. 3 del decreto – legge n. 786/1981.

L'individuazione esatta delle categorie dei servizi suddetti è espressa dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con quelli del tesoro e delle finanze, sentite l'Associazione nazionale dei comuni d'Italia, l'Unione delle Province d'Italia e l'Unione Nazionale Comuni comunità, enti montani, emanato in data 31 dicembre 1983 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17 gennaio 1984.

Dai servizi a domanda individuale sono esclusi i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale degli handicappati e quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti e prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico (ultimo comma dell'art. 3 del decreto – legge n. 786/1981).

La deliberazione con la quale viene definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici deve essere adottata dagli enti non oltre la data della deliberazione del bilancio.

Per individuare il costo di ciascun servizio va fatto riferimento alle previsioni per il 1984 includendovi tutte le spese per il personale comunque adibito anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi e per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie.

Tali spese vanno poste a raffronto con tutte le entrate derivante da tariffe, contribuzioni e con le entrate specificatamente destinate, tra le quali vanno compresi i trasferimenti regionali. Per quanto riguarda la copertura dei costi la percentuale prevista per il 1984 non può essere inferiore, nel complesso, al ventisette per cento ad eccezione dei comuni terremotati dichiarati disastri o gravemente danneggiati per i quali la suddetta percentuale può essere ridotta alla metà.

Comune di Vacone

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE

CALCOLO

Dell'ammortamento tecnico degli impianti e delle attrezzature ai soli fini della copertura tariffaria e del costo del servizio di LUCI VOTIVE CIMITERIALI

Data

IL SINDACO

F.to Dott. Roberto RENZI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Gentilina CHERUBINI

Decreto 31 dicembre 1983 (G U n. 16 del 17 gennaio 1984)

Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto – legge 28 Febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 Aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

20. Alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero (nota 460);
21. Alberghi diurni e bagni pubblici
22. Asili nido (nota 40);
23. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli (nota 460);
24. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali (nota 370);
25. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
26. Giardini zoologici e botanici;
27. Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili (nota 56);
28. Mattatoi pubblici (nota 85);
29. Mense comprese quelle ad uso scolastico (nota 370);
30. Mercati e fiere attrezzati (nota 84);
31. Parcheggi custoditi e parchimetri (nota 83);
32. Pesa pubblica (nota 21);
33. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
34. Spurgo di pozzi neri;
35. Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli (nota 390);
36. Trasporti di carne macellate (nota 85);
37. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive (nota 75);
38. Uso di locali adibiti stabilmente ed elusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

Dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. 15400/AG in data 28 gennaio 1984 (G.U. n. 44 del 14/02/1984)

§ 7 – Servizi a domanda individuale.

I servizi pubblici a domanda individuale sono regolati dall'art. 6 del decreto – legge n. 55/1983 e dall'art. 3 del decreto – legge n. 786/1981.

L'individuazione esatta delle categorie dei servizi suddetti è espressa dal decreto del Ministro dell'Interno di concerto con quelli del tesoro e delle finanze, sentite l'Associazione nazionale dei comuni d'Italia, l'Unione delle Province d'Italia e l'Unione Nazionale Comuni comunità, enti montani, emanato in data 31 dicembre 1983 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 17 gennaio 1984.

Dai servizi a domanda individuale sono esclusi i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale degli handicappati e quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti e prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico (ultimo comma dell'art. 3 del decreto – legge n. 786/1981).

La deliberazione con la quale viene definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici deve essere adottata dagli enti non oltre la data della deliberazione del bilancio.

Per individuare il costo di ciascun servizio va fatto riferimento alle previsioni per il 1984 includendovi tutte le spese per il personale comunque adibito anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi e per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie. Tali spese vanno poste a raffronto con tutte le entrate derivante da tariffe, contribuzioni e con le entrate specificatamente destinate, tra le quali vanno compresi i trasferimenti regionali. Per quanto riguarda la copertura dei costi la percentuale prevista per il 1984 non può essere inferiore, nel complesso, al ventisette per cento ad eccezione dei comuni terremotati dichiarati disastri o gravemente danneggiati per i quali la suddetta percentuale può essere ridotta alla metà.

COMUNE DI VACONE
PROVINCIA DI RIETI

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. ssa Gentilina CHERUBINI

IL SINDACO
f.to Ing. Roberto RENZI

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE

Della suesesa deliberazione si attesta che una copia è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 13 MAR 2017 ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000, per 15 gg. consecutivi.
VACONE B 13 MAR 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: f.to Ten. Gabriele BALDONI

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/00 così come novellato dall'art. 3 della L. 174/2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:

f.to Dott.ssa CHERUBINI GENTILINA

Pubblicato ai sensi dell'art. 27 D.L. n° 83 del 14.03.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: f.to Dott. ssa CHERUBINI GENTILINA

Comunicazione ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

Prot. n. 349 del 13 MAR 2017 Il Vice Segr. Com. Le f.to Dott. ssa Gentilina CHERUBINI

COPIA CONFORME

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e di ufficio.

Li 13 MAR 2017 IL VICE SEGR. COMUNALE Dott. ssa Gentilina CHERUBINI

ESECUTIVITA'

La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio senza reclami ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

Per comunicazione ai Capigruppo senza avere ricevuto richieste di controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 127, 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

Li _____ IL SEGR. COM.LE f.to Dott. ssa Gentilina CHERUBINI